

BENEDETTO XVI
le reazioni

IN ITALIA

Berlusconi ammirato
Casini: «sconvolto»
Bersani: un esempio



NEL MONDO

La Merkel commossa
Obama: rispetto
per una scelta difficile

Napolitano: «Gesto coraggioso»

ROMA - Stupore. Dolore. Ma soprattutto rispetto per un gesto difficile in cui molti leggono una grande responsabilità. Le parole si ripetono nelle reazioni dei politici italiani, dei leader mondiali, ma anche dei capi delle comunità religiose.

IN ITALIA - Le dimissioni del Papa irrompono in una campagna elettorale dai toni sempre più accesi. E fanno passare tutto il resto in secondo piano. «Un gesto straordinariamente coraggioso che ha il mio pieno rispetto», commenta il presidente Giorgio Napolitano che solo pochi giorni fa aveva avuto un «intenso» colloquio con papa Ratzinger in Vaticano. «Molto scosso da questa notizia inattesa» è il presidente del Consiglio, Mario Monti: «Sono certo - spiega il premier - che la decisione è stata ispirata dalla volontà di servire la Chiesa fino in fondo e di far sì che anche per il futuro essa possa avere una guida salda». Il leader del Pd Pier Luigi Bersani legge nello storico annuncio «un gesto di impostazione, di novità per il futuro per la Chiesa». Ma non solo. Per il leader del Pd questa scelta andrebbe declinata anche in politica: «Non c'è nulla a vita».

«Ammirato di fronte ad un gesto di grande responsabilità, che risponde a una finalità nobile e alta» si dice Silvio Berlusconi che apprezza la «coerenza» di Ratzinger quando «non sente più adeguate le proprie forze fisiche e si dimette per garantire alla Chiesa Universale un governo saldo e

Mario Monti: «Sono molto scosso da questa notizia inattesa»
Lo sconcerto di ebrei e musulmani: «Interlocutore sensibile»

**A TEMPO DETERMINATO**

«Non c'è nulla a vita, la politica dovrebbe imparare e sapere che quel che è stato fino a ieri non è detto che sarà domani»
Pier Luigi Bersani, segretario Pd

IL RACCOLGIMENTO

«In questo momento per tutti i cattolici e per tutti i credenti non c'è che raccogliersi in preghiera»
Rosi Bindi, presidente del Pd

forte come il momento esige». «Profondamente addolorato» è il presidente del Senato Renato Schifani. «Sconvolto», per un «gesto rivoluzionario» il leader cattolico Pier Ferdinando Casini, mentre Antonio Ingroia parla di «atto di responsabilità». E per Nichi Vendola, la scelta del

Papa «è uno di quei segni dei tempi di un'epoca in cui le piccole storie si fanno grande storia».

NEL MONDO - Tutti il mondo sotto choc. I grandi della terra, dal presidente Usa Barack Obama alla cancelliera tedesca Angela Merkel fino al

LA COERENZA

«Ammirato di fronte a un gesto di grande responsabilità, alla coerenza di chi non sente più adeguate le forze fisiche»
Silvio Berlusconi, presidente Pdl

RIVOLUZIONE

«Sconvolto da un gesto senza precedenti con il quale il Papa ha dimostrato di essere un autentico rivoluzionario»
Pier Ferdinando Casini, presidente Udc

socialista francese Francois Hollande, hanno reagito con attestati di stima di fronte all'annuncio senza precedenti di Benedetto XVI. «A nome degli americani in tutto il mondo, io e Michelle desideriamo rivolgere il nostro apprezzamento e la nostra preghiera per Sua Santi-

L'INCONTRO

Il presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, con **papa Benedetto XVI** il 20 novembre 2006 durante la cerimonia di accoglienza all'arrivo nella Sala del Tronetto in Vaticano

tà Papa Benedetto XVI», ha detto Obama. Una notizia, quella che esce dal Vaticano, che è riuscita a far «emozionare» la donna più potente del mondo, Angela Merkel: «Il Pontefice - ha detto la cancelliera - è e resta uno dei più significativi pensatori religiosi della nostra epoca». Colpito da una decisione «altamente rispettabile» anche il presidente Hollande che parla di una scelta «umana», determinata da una volontà che deve «essere rispettata». Più pragmatico il premier britannico David Cameron che ha ricordato come «il Pontefice abbia lavorato senza sosta per rafforzare i legami tra la Gran Bretagna e la Santa Chiesa».

I LEADER RELIGIOSI - E non sono mancate le attestazioni da parte delle altre religioni. Gli ebrei di Israele hanno reso omaggio a Benedetto XVI e hanno lodato il suo pontificato come il momento più alto nelle relazioni tra Chiesa e rabbinato. Gli islamici di Al Azhar si sono detti scossi per la sua decisione. Nella delicata geometria tra le grandi fedi monoteistiche del mondo, le dimissioni di Ratzinger hanno suscitato sconcerto e apprensione. Il suo papato è stato infatti caratterizzato da una forte volontà di dialogo. Per dirla con le parole del rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, Benedetto XVI ha dimostrato di essere sempre un «interlocutore sensibile», pronto a costruire un rapporto «rispettoso e costruttivo» con gli altri credenti.

© riproduzione riservata

I SOCIAL NETWORK

Sergio Frigo

MESTRE



SAN PIETRO Ironie sul temporale di ieri

il fotomontaggio di Silvio già nelle vesti papali...

Cetty D., seguitissima su Twitter, si è invece cimentata in una serie di falsi annunci: «S.B., anziano imprenditore lombardo, minaccia di lanciarsi da un cornicione se non la smettete di offuscarlo con Ratzinger»; oppure: «Cercasi bracciante agricolo a

Su Facebook e Twitter prevale l'ironia E qualcuno ne ha approfittato con lo spam

La parola "definitiva" (si fa per dire) arriva su Twitter attorno alle 16: «Attenzione, tutte le battute sulle dimissioni del Papa sono già state fatte». E in effetti su Facebook e Twitter la notizia ha catalizzato per tutta la giornata l'attenzione e l'ironia generali. Frequentissimo l'accostamento ai temi della campagna elettorale, in particolare per il presunto disappunto di Silvio Berlusconi (segnalato ad esempio da Beppe Severgnini e Gad Lerner) per l'oscuramento che subisce la sua campagna mediatica per colpa dell'addio di Benedetto XVI. Ma su Fb è girato molto

seguito di abbandono da parte di un lavoratore della Vigna. Firmato: il Signore». Col finto accont Il Papa (quello vero del Pontefice è Pontifex) qualcuno ha invece postato il seguente annuncio: «Cerco camera singola a Roma da 1 marzo. max 450 €».

Si è accostata anche maliziosamente la notizia delle dimissioni con la foto del temporale sul Vaticano: «No, non l'ha presa bene», riferito ovviamente a Dio; il quale a sua volta, col suo sedicente account su Twitter, è intervenuto per suggerire ai cardinali di scegliere finalmente un papa nero, per ragioni di

marketing. Davide Maria De Luca offre un suggerimento a Report e Servizio Pubblico: «E ora di aprire un capitolo sulle scandalose pensioni d'oro degli ex-papi», mentre il trevigiano Alberto di Microsatira scrive: «Il Papa è passato da "Vi benedico, andate in pace" a "Mi dimetto, andate al diavolo"».

Qualcuno ha ripescato e rilanciato una vecchia copertina di un libro di fantascienza (Urania) dal titolo «Il dilemma di Benedetto XVI», altri hanno lodato la preveggenza di Nanni Moretti per il suo film sul gran rifiuto del Papa, e non sono mancati i

link di approfondimento; complessivamente però è prevalsa di gran lunga la satira, tanto da spingere l'HuffPost a lanciare l'hashtag (il tema) #lasciamoinpaceilpapa: invito preso decisamente poco sul serio dalla Rete.

E sull'evento si sono già registrate anche numerose speculazioni commerciali, ad opera di spammer che per generare traffico hanno deciso di cavalcare il tema per rilanciare messaggi che nulla hanno a che vedere con le dimissioni del Papa, spesso "cinguettii" con immagini di donne poco vestite.

© riproduzione riservata